

LEGISLATURA XXV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 22 MARZO 1920

ben poco da aggiungere a quello che già è stato scritto e stampato in proposito.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. L'accoglienza piuttosto vivace, che una parte della Camera ha fatto oggi alle comunicazioni del Governo, mi dava la speranza che si potesse su di esso discutere senza ritardo. Questo desideravo vivamente; perchè in sede di comunicazioni del Governo non ho potuto che fare semplici affermazioni, e desidero che ogni punto sia chiarito e discusso. La Camera riconoscerà dunque l'opportunità che questa discussione non subisca ritardo.

Tuttavia non mi oppongo a che domani, come primo argomento, sia iscritto nell'ordine del giorno lo svolgimento delle varie proposte di legge, di cui si è parlato, purchè gli onorevoli proponenti diano l'affidamento che non faranno lunghi discorsi.

TURATI. Lo giuriamo! (*ilarità*).

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Gli onorevoli colleghi intenderanno facilmente che, quando si tratta di un argomento come quello del voto alle donne, il proponente può limitarsi ad un discorso di cinque minuti, e può fare anche un discorso di tre ore.

Ora vorrei pregare i colleghi di fare discorsi di cinque minuti. In questa fiducia non mi oppongo che domani, in principio di seduta, si svolgano le varie proposte di legge. Se la Camera crede, potremo anche sopprimere le interrogazioni, come si è fatto quasi sempre quando si discutono le comunicazioni del Governo. Se però la Camera vuol fare diversamente, non mi oppongo.

A questo proposito, poichè il Governo desidera rispondere alle interrogazioni, vorrei pregare gli onorevoli colleghi di fare in guisa che queste abbiano un brevissimo svolgimento. Alla Camera inglese si esauriscono cinquanta o sessanta interrogazioni al giorno, perchè si riducono a brevi domande e a brevi risposte. In tal modo la vita del Parlamento può svolgersi in modo serio ed efficace. Qui, invece, per ogni interrogazione si fa un discorso, e in una seduta non se ne esaurisce che un piccolo numero.

Voci. Anche i sottosegretari di Stato parlano a lungo!

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Non voglio difendere i sottosegretari di Stato! La malattia è contagiosa!

Dunque, se la Camera consente, domani non si faranno interrogazioni, e in principio di seduta si svolgeranno le proposte di legge, delle quali si è parlato; dopo si riprenderà la discussione sulle comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole presidente del Consiglio propone che tutte le proposte di cui si è chiesto lo svolgimento, siano inserite nell'ordine del giorno in principio della seduta di domani, sopprimendo le interrogazioni.

Se non vi sono opposizioni, così rimane stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Completamento di Commissioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che ho chiamato a far parte della Giunta delle elezioni gli onorevoli Brezzi, Rossi Cesare, Lo Piano e Pasqualino-Vassallo; e della Giunta per il regolamento l'onorevole Bevione.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

AMICI, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, sul proposito del Governo di aumentare il prezzo di cessione del grano ai Consorzi granari, e sull'opportunità di tale provvedimento in relazione all'acquisto nell'interno del Regno ed in riguardo ai consumi delle classi meno abbienti.

« Farina Mattia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda doveroso dare al Genio civile di Potenza un numero adeguato di funzionari per l'espletamento dei lavori che dovrebbero da tempo attuarsi e che non si attuano anche per la mancanza di personale, lasciando la provincia in un miserevole stato di abbandono.

« Cerabona, D'Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se intenda emanare disposizioni ai comandi dei depositi e distretti militari affinchè provvedano con sollecitudine al pagamento delle indennità, al rilascio di documenti e a fornire informazioni concernenti le varie pra-